I ragazzi della “Paolo Orsi” a scuola di volontariato grazie a un progetto Telethon

Si è conclusa l’esperienza di volontariato Telethon dei ragazzi dell’Istituto comprensivo Paolo Orsi di Siracusa. Telethon ringrazia il dirigente scolastico Lucia Pistritto, per l’ospitalità e l’accoglienza dimostrati allo staff di Telethon nel corso delle varie manifestazioni e delle campagne di sensibilizzazione, avviate nel corso dell’anno scolastico. “Un grazie va ai docenti delle discipline tecnico-scientifiche, che hanno guidato i ragazzi durante le varie esperienze di volontariato e di inclusione, e ai genitori e agli alunni, che si sono impegnati con entusiasmo, dedizione e responsabilità. 1126 grazie sono stati rivolti alla scuola da Telethon Siracusa per la raccolta di fondi attuata. Il progetto mirava alla formazione dell’uomo e del cittadino, capace di prendersi cura di sé e degli altri attraverso l’educazione al volontariato, mirando anche all’educazione, che aiuta l’individuo a rivolgere lo sguardo attento all’altro attraverso un ascolto recettivo, prima di agire, ed aprendosi al dialogo”, si legge nella nota di Maria Luisa Vanacore.
Un’esperienza emozionante per i ragazzini del “P. Orsi”, protesi all’ascolto, attenti ad osservare ogni minima espressione del viso dei loro interlocutori. L’obiettivo è stato così raggiunto con il progetto, dal titolo “Volontari per un giorno”, del quale era referente la professoressa Paola Li Marzi insieme allo staff “Progetti Educativi Telethon”, realizzato dalla volontaria Telethon, dottoressa Laura Latina, e guidato dal coordinatore provinciale della Sicilia orientale, dottor Giovanni Girmena, in accordo con l’I.C. “P. Orsi” di Siracusa. Sono stati coinvolti nel progetto docenti e un gruppo di alunni della scuola, a cui i volontari hanno mostrato le attività che svolge Telethon e come si attua la

ricerca in campo medico per sostenere le malattie genetiche rare nei bambini. Il progetto è stato incentrato sulla formazione dei ragazzi alla consapevolezza di una personalità capace di attenzionare l'altro e di accudire il prossimo. I ragazzi sono stati condotti, attraverso lezioni e attività pratiche personali, a riflettere sull'importanza di essere capaci di aiutare gli altri e di saper agire come volontari attivi. Lo scopo era di trasmettere e far acquisire il senso della gratuità, intesa come capacità di donare senza aspettarsi una ricompensa, che si radica nella solidarietà umana e tutto questo è stato realizzato anche attraverso la costituzione di banchetti per la raccolta fondi a favore di Telethon.
Giovanni Girmena e Laura Latina, volontari con il cuore Telethon, sono stati pronti a donare il proprio tempo al volontariato e ad incrementare la ricerca per vedere anche i bambini rari crescere. Il successo dell'evento sono stati i mille cuori dei ragazzi, che sono stati protagonisti di queste giornate. Un attestato è stato rilasciato ai ragazzi da parte di Telethon per la loro partecipazione attiva al progetto.

Persone down, seduta aperta del consiglio comunale: nuovi progetti e servizi

"Ho fatto convocare un consiglio comunale aperto per dar voce a chi si occupa della sindrome di Down. Non era mai successo, a detta delle associazioni, un coinvolgimento così apprezzato per accendere, dentro l'assise comunale, i riflettori su un tema molto serio. La politica è, prima di tutto, ascolto per poi cercare soluzioni.

Sono molto soddisfatto del dibattito di ieri. È stato un consiglio comunale produttivo grazie al contributo fornito da chi tutti i giorni vive e cerca di risolvere i problemi delle persone Down: Antonio Gallitto referente scolastico di AIPD Siracusa, che ha portato i saluti della presidente Simona Corsico impegnata con i ragazzi nel progetto regionale "Autonomia in Armonia"; Ida Vasta, funziona area inclusione e Bes (bisogni educativi speciali), insegnante di sostegno dell'istituto comprensivo Santa Lucia; Maria Assenza dell'associazione 20 novembre 1989". Sono le parole del consigliere comunale Luigi Cavarra, che sottolinea l'importanza di accendere i riflettori sulle necessità, le lacune, i progetti su cui lavorare, il consiglio comunale potrebbe essere chiamato ad approvare alcune proposte.
Nella seduta aperta del consiglio comunale dedicata alle persone con sindrome di down, si è discusso di servizi, progetti per garantire loro un adeguato coinvolgimento sociale, formativo e lavorativo per assicurare alle famiglie tutto il supporto necessario.
Le priorità evidenziate dalle associazioni, sono le seguenti: organizzazione a breve di un evento (ad esempio un "Sabato sera diversamente… Insieme") volto a sensibilizzare la cittadinanza al tema della accessibilità delle aree parcheggio riservate alle persone con disabilità; istituzione della consulta della disabilità; nomina del garante comunale della disabilità; presa in carico della persona con sindrome di Down dalla nascita e creazione di una unità operativa complessa dedicata presso l'Asp, come avviene in altre città (vedi Catania); un centro diurno comunale aperto anche nei periodi estivi; uno sportello comunale della disabilità (per pratiche legali, burocratiche e fiscali); messa in rete delle informazioni necessarie nel portale Siracusa Accessibile per potenziare la comunicazione e la condivisione tra ente Locale, Asp e scuole sui bisogni specifici della disabilità; sblocco del servizio Hcp – home premium care – attualmente fermo per problemi nella piattaforma che fa dialogare il Comune con Inps; piena applicazione del "durante noi e dopo di noi" (ex

legge 328 del 2000 oggi legge 112/2016) con la costituzione di servizi e strutture che migliorino la qualità di vita delle persone con disabilità; istituzione, a partire dal settembre 2024, insieme all'Asacom per le scuole, del servizio Osa – operatore socio assistenziale – per tutti gli alunni con disabilità che non hanno raggiunto il pieno controllo sfinterico; riforma dell'articolo 10 del regolamento Asacom del Comune di Siracusa affinché le ore di assistenza all'autonomia e alla comunicazione siano svolte anche per le visite didattiche al di fuori dell'istituto scolastico, senza paletti di budget comunale ma usando il buonsenso e l'accomodamento ragionevole come recita convenzione ONU all' art 2 comma 4.
"Ringrazio le associazioni, a nome di tutto il consiglio comunale, per averci arricchiti con i loro interventi. Un censimento delle persone con disabilità, che ad oggi non esiste, la consulta della disabilità e la creazione di un centro diurno sono le priorità sulle quali mi metterò subito al lavoro affinché si possano realizzare anche a Siracusa", conclude Luigi Cavarra.

Tir finisce fuori strada sulla Siracusa-Gela, tratto temporaneamente chiuso

Incidente autonomo sulla Siracusa-Gela, nei pressi dello svincolo di Ispica. Un tir, secondo quanto ricostruito, avrebbe sbattuto sulla cuspide dello svincolo per poi trascinare via alcuni metri di guardrail e finire in parte fuori strada. È avvenuto questa mattina, poco dopo le 6.
Sul posto la Polizia Stradale e il servizio di vigilanza del

Cas. Per consentire la rimozione del mezzo pesante, poco dopo le 14 è arrivata una particolare gru. Per consentire le operazioni, è stata momentaneamente chiuso il tratto autostradale, sino a completamento.

In giro per la città nonostante i domiciliari: 54enne arrestata

Una 54enne è stata arrestata dai Carabinieri di Palazzolo Acreide per evasione.
Nello specifico, la donna, già sottoposta alla detenzione domiciliare perché condannata per furto, è stata notata dai militari in giro per le strade del centro cittadino, intenta a dialogare con altre persone, incurante del suo stato detentivo.
L'arrestata, dopo le formalità di rito, è stata ricondotta ai domiciliari presso la sua abitazione, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Progetto Bandiera Lilla, promuovere il turismo senza

barriere: la proposta in consiglio comunale

L’adesione del Comune di Siracusa al Progetto Bandiera Lilla, per favorire il turismo delle persone con disabilità. La proposta è al vaglio del consiglio comunale, su proposta del consigliere Ivan Scimonelli di “Insieme”. Il Progetto Bandiera Lilla, in piedi dal 2012, nato da un’intuizione della Regione Liguria, include i comuni più lungimiranti, che vengono “premiati” per le iniziative di promozione di questo segmento turistico avviate. Da una parte sostegno e promozione sociale, dall’altra marketing turistico. I due aspetti vengono coniugati attraverso precise strategie. Funzione sociale e rilancio economico. In Italia sono 58 i comuni che hanno aderito all’iniziativa, 16 in Sicilia. Scimonelli, nella mozione presentata, mette in evidenza diversi aspetti. “La Bandiera Lilla è una scelta di marketing- evidenzia il consigliere comunale- rivolta ad un mercato che, per la sola disabilità motoria riguarda 30 milioni di persone tra Europa e Stati Uniti”. Con l’adesione il Comune metterebbe in moto un meccanismo anche di comunicazione, in sinergia con le strutture ricettive che presentano i requisiti per poter ospitare persone con disabilità. Si interverrebbe anche in termini di informazioni su beni artistici e culturali accessibili, spiagge, aree verdi e, più in generali, luoghi di cui i turisti possano godere senza barriere.

“Percorso di tutela”, nuovo

regolamento per accesso alternativo alle visite specialistiche

Un aggiornamento della procedura aziendale per il percorso di tutela di accesso alternativo alle prestazioni specialistiche degli utenti è stato deliberato dal commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone.
"Consapevoli dei bisogni dei cittadini – dice il commissario straordinario Alessandro Caltagirone – abbiamo adottato misure sempre più efficaci per la riduzione dei tempi di attesa per le branche che risultavano più critiche anche attraverso il potenziamento del parco tecnologico e del personale specialistico, con una drastica riduzione dei tempi di attesa oggi misurabile per diverse prestazioni, garantendo una migliore gestione delle liste di attesa anche con il potenziamento del processo di informatizzazione dei punti di prenotazione su tutto il territorio aziendale. Tuttavia, nel caso in cui dovessero pervenire richieste di attivazione del percorso di tutela, così come previsto dalla legge, da parte di cittadini ai quali, in occasione di prenotazione tramite CUP non è stato garantito il rispetto del tempo massimo di erogazione della prestazione secondo la classe di priorità rappresentata dal medico prescrittore, è loro diritto avere a disposizione una procedura chiara ed efficace per il raggiungimento dell'obiettivo o per il rimborso delle spese per la prestazione, sia attraverso strumenti telematici con accesso tramite Spid dal sito internet aziendale, che attraverso la metodologia tradizionale tramite gli sportelli URP con la disponibilità di un nuovo team aziendale che ho costituito preposto al rispetto del percorso di tutela del cittadino".
Il "percorso di tutela", di accesso alternativo alle prestazioni specialistiche, è rivolto a tutti i cittadini, che

ne fanno richiesta, in possesso di prenotazioni con valida prescrizione di visite e/o esami specialistici, per i quali l'erogazione in regime istituzionale non consente di usufruire entro i tempi di garanzia indicati dalla classe di priorità presente sulla richiesta del medico curante.
Accedono al "percorso di tutela" tutti i cittadini provvisti di richiesta del SSN di "prima visita specialistica" o "prima prestazione diagnostica" per i quali l'azienda non riesce a garantire, presso uno degli erogatori pubblici o privati accreditati, il tempo massimo di garanzia previsto dalla classe di priorità indicata dal medico prescrittore.
Al "percorso di tutela" accedono anche i cittadini per i quali l'azienda ha sospeso l'erogazione della prestazione prenotata per gravi ed eccezionali motivi quali indisponibilità del personale, guasto di strumenti diagnostico-terapeutici nonché nei casi previsti dalle linee guida assessoriali.
Il paziente munito della richiesta di prestazione e foglio di prenotazione, ottenuto già dal primo contatto con gli sportelli CUP, che vorrà attivare il percorso di tutela, potrà decidere se procedere autonomamente attraverso il sito www.asp.sr.it previo accesso tramite SPID oppure potrà rivolgersi fisicamente al più vicino ufficio relazione con il pubblico (URP). Qualora il paziente agisca seguendo la prima alternativa, dopo l'autenticazione, potrà compilare l'apposito modulo digitale e attendere di essere contattato. Nella seconda ipotesi, invece, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico prenderà in carico la richiesta dell'utente e lo assisterà nell'invio della domanda attraverso il modulo cartaceo in allegato al presente regolamento.
Il team di gestione del percorso di tutela dovrà analizzare il caso clinico e procedere all'eventuale ricerca di ulteriori spazi operativi disponibili, tramite l'utilizzo di potenziali posti fruibili riservati a queste criticità sia in strutture pubbliche che presso un erogatore privato accreditato, oppure ancora tramite attività aggiuntive previste da progetti finalizzati all'abbattimento delle liste d'attesa con medici specialisti ambulatoriali interni.

Il cittadino potrà accedere, infine, all’attività espletate in libera professione presso uno specialista, di suo gradimento, solo dopo aver richiesto il “percorso di tutela”, non aver ottenuto la prestazione richiesta nei tempi utili ai sensi del decreto legislativo n.124/1998 art.3, comma 13 e come previsto anche dall’art. 89, comma 1, lett. d del CCNL Dirigenza sanitaria 2019-2021 e s.m.i. ed a seguito di espressa autorizzazione preventiva del Responsabile UOS Governo liste di attesa o mancata risposta nei tempi garanzia. Il tempo di garanzia della prestazione viene a rinnovarsi dal momento dell’istanza.
Il cittadino, solo nel caso in cui non sia stato soddisfatto nella richiesta di percorso di tutela per mancanza o esaurimento dei posti a disposizione del team aziendale o per altri gravi motivi, previa autorizzazione del responsabile della UOS Governo liste di attesa, potrà prenotare autonomamente la prestazione sanitaria in intramoenia, effettuando regolarmente il pagamento. Al fine di ottenere il rimborso della spesa per le prestazioni effettuate in intramoenia dovrà inviare all’indirizzo mail percorsoditutela@asp.sr.it la documentazione così come indicato nella sezione dedicata del sito internet aziendale.

Dal dramma classico alla simulazione processuale, Agòn 2024 al Teatro Greco di Siracusa

Domani sera, alle 20, andrà in scena Agòn 2024, dal dramma classico alla simulazione processuale.

Nel dibattito al Teatro Greco di Siracusa, nell'ambito della 59esima stagione INDA, ispirato dalla "Fedra (Ippolito portatore di corona)" di Euripide messo in scena da Paul Curran, toccherà alla Nutrice presentarsi alla sbarra, poiché pensando di aiutare la regina, consumata dalla insana passione per il figliastro Ippolito, essa viola la promessa di tacere e rivela ad Ippolito i sentimenti di Fedra, sino a innescare così una serie di nefaste conseguenze. Alla fine del dibattimento, dopo che il pubblico presente avrà emesso una prima sentenza, il Tribunale deciderà se giudicarla colpevole o innocente.
Lo spettacolo sarà in memoria di Ezechia Paolo Reale, Segretario Generale del The Siracusa International Institute, a sei mesi dalla sua scomparsa.

Primi incendi estivi, fiamme a ridosso dell'autostrada tra Avola e Cassibile

Arrivano i primi incendi estivi. Nella giornata di oggi tra Avola e Cassibile una colonna di fumo ha invaso l'autostrada, rendendo necessario l'intervento del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane, ndr) e della Polizia Stradale per la gestione della viabilità.
Le fiamme sarebbero partite da alcune sterpaglie a ridosso dell'autostrada. Sul posto i Vigili del Fuoco.

La Consulta boccia il decreto Salva Isab, Legambiente: “Ora risanare depuratore Ias”

Viene accolta con favore da Legambiente la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il salva-Isab, provvedimento di salvaguardia della produzione industriale dopo il sequestro del depuratore consortile Ias di Priolo. C’è un’indagine in corso per un ipotizzato disastro ambientale.
Secondo la Corte, va posto un limite temporale (massimo 36 mesi) per rimuovere le cause di inquinamento, assicurando la salvaguardia della salute umana e dell’ambiente esattamente come delle attività produttive che il decreto aveva posto invece in primo piano.
“La continuità produttiva non deve più, in nessun caso, mettere in pericolo la salute dei cittadini né provocare danni ambientali. Siamo stati facili profeti – dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – quando abbiamo denunciato profili di incostituzionalità di alcuni articoli dell’ennesimo decreto Salva Isab/Ias che ha avuto ripercussioni negative anche sull’annosa vicenda del depuratore di Priolo Gargallo. Troppo spesso in Italia si costringe la magistratura ad intervenire su problemi lasciati insoluti per anni dalle altre istituzioni e dalla politica nazionale e locale. Se non vogliamo che la vicenda del depuratore dell’Ias e dei grandi impianti industriali ad esso collegati si avvii fatalmente verso una situazione di stallo che ricorda il caso delle acciaierie dell’ex Ilva di Taranto”.
Il presidente di Legambiente Sicilia, Tommaso Castronovo, aggiunge che questa “è l’ultima chiamata per la politica nazionale e regionale alla quale chiediamo di lasciare perdere le frasi di circostanza e gli slogan di facile presa nei momenti di maggiore crisi, ma di approfondire criticamente i

provvedimenti assunti dal governo e di pensare a come risolvere, attraverso la conversione del polo petrolchimico, i gravi problemi occupazionali, di rigenerazione industriale e di compatibilità ambientale”.
L’impianto di depurazione, che peraltro ospita i reflui civili dei Comuni di Melilli e Priolo, è di proprietà della Regione e nel febbraio scorso il presidente della Regione ha nominato Giovanna Picone sub commissaria per gli interventi per l’adeguamento del depuratore consortile e per dare attuazione alle prescrizioni Aia in modo da rendere la struttura adeguata alle norme a tutela dell’ambiente. “A distanza di quattro mesi rimangono oscuri gli interventi da realizzare, i tempi e soprattutto le risorse che verranno impiegate per un’operazione di adeguamento tutt’altro che facile” dice il presidente di Legambiente Sicilia, Tommaso Castronovo.

Operazione interforze a Lentini: cocaina e hashish in casa, arrestato 42enne

Un uomo di 42 anni, già conosciuto alle forze di polizia, è stato arrestato per il reato di possesso ai fini dello spaccio di droga. Nello specifico, nel pomeriggio di ieri si è svolta a Lentini un’operazione interforze di controllo del territorio. L’attività di contrasto, pianificata in seno di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, è stata condotta in sinergia tra il personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale, delle unità cinofile della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, nonché del IV Reparto Volo di Reggio

Calabria.
Il dispositivo, infatti, ha previsto la cinturazione e il controllo accurato delle aree sensibili di tutto il territorio lentinese, ed è stato finalizzato alla ricerca di armi, di droga, alla identificazione delle persone ed al controllo dei mezzi in entrata ed uscita dalle suddette aree.
In particolare, gli uomini della Polizia di Stato, coadiuvati da unità cinofile della Guardia di Finanza, hanno eseguito una perquisizione a casa del 42enne che ha consentito di rinvenire e sequestrare oltre 150 grammi di cocaina, 500 grammi di hashish, due bilancini di precisione, materie utile per il confezionamento dello stupefacente e 465 euro in contanti probabile provento dell'attività di spaccio.
L'uomo, dopo le incombenze di legge, è stato condotto in carcere.
Inoltre, nel prosieguo delle operazioni, agenti della Polizia Stradale e del Commissariato lentinese hanno effettuato alcuni controlli in officine del lentinese anche in relazione al fenomeno di corse clandestine con ciclomotori truccati sulle quali sta indagando la Polizia di Stato.
Nel corso di questi ultimi controlli è stata individuata, dagli uomini del Commissariato e della Stradale, un'officina specializzata per la riparazione di ciclomotori e motocicli sulla quale si stanno svolgendo approfondite indagini legate alle autorizzazioni ed alle licenze possedute dal titolare i cui esiti saranno resi noti successivamente.
Nel complesso, durante la cinturazione delle aree interessate, i Militari dell'Arma, e le altre forze di Polizia coinvolte nelle operazioni, hanno identificato 75 persone, controllato 59 mezzi ed elevato 5 sanzioni al codice della strada.